

Per la Diocesi albese un milione dall'8 per mille

I fondi ripartiti sul territorio tra parrocchie e associazioni
Oltre 300mila euro per Migrantes e le Caritas di città e paesi

Ogni anno la Conferenza Episcopale Italiana (Cei) affida alle singole diocesi una somma - proveniente dalle firme relative all'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica. Per l'anno 2014, la diocesi albese ha ricevuto 510mila euro per il capitolo "Culto e pastorale" e 425.978 per il capitolo "Interventi caritativi".

La chiesa albese ha potuto quindi ripartire sul territorio oltre 930mila euro. «Nell'assegnazione di questi contributi - spiega il vicario generale don Giancarlo Gallo - si è tenuto conto dei progetti diocesani e di quelli presentati dai vari uffici pastorali, delle richieste pervenute da parrocchie e da associazioni, delle quote dovute a enti ecclesastici interdiocesani e regionali, di necessità e urgenze varie. Al termine dell'anno pastorale il Consiglio diocesano per gli Affari Eco-



Interventi sulle chiese. Contributi sono stati destinati alla cura degli edifici di Alba (140mila euro per la cattedrale, San Cassiano e Mussotto) e di numerosi centri di Langhe e Roero

nomici ha approvato il rendiconto, che è possibile consultare in dettaglio sul sito Internet della diocesi e sul prossimo numero della rivista diocesana».

I FONDI ALLE PARROCCHIE

Su questo capitolo "Esigenze di culto e pastorale" sono stati assegnati complessivamente 142.400 euro per la conservazione e il restauro degli edifici di culto del Duomo e per le chiese albese di San Cassiano e Mussotto. Fondi sono andati anche a Sommariva Perno (per la cappella del Buon Consiglio), a Pollenzo, Santo Stefano Roero, Castagnito, Narzole, Castagnole Lanze e Guarene. Restano da erogare i contributi per il restauro della cappella funebre appartenente al Capitolo dei Canonici e alla parrocchia di Bosia.

Per ciò che concerne la manutenzione straordinaria di case canoniche e dei locali di ministero pastorale sono stati versati poco più di 166mila euro. Beneficiarie sono state le parrocchie di Rivalta in La Morra, di Castino (S. Bovo), di Piana Bigliani ad Alba e di Somano. Fondi sono stati concessi alla Diocesi per i lavori in Vescovado e in via Maestra 30. Restano da versare i contributi alla parrocchia albese di S. Margherita. Rimanendo nello stesso capitolo ricordiamo i 33.569 euro versati agli uffici pastorali, i 50mila appannaggio del seminario, i 23mila destinati ai missionari "fidei donum", per un contributo alla diocesi di

Marsabit, in Kenya, in occasione del Giubileo di fondazione e per una borsa di studio a favore del Seminario di Iasi, in Romania. Infine 3.143 euro sono stati destinati alla formazione permanente dei sacerdoti e dei diaconi; 15mila al Museo Diocesano e 5mila alla sistemazione di alcuni archivi parrocchiali.

L'AIUTO AI PIU' DEBOLI

Sul fronte degli interventi caritatevoli le spese sono state così suddivise: 150mila euro sono andati alla Caritas diocesana, che li ha utilizzati per prestazione di servizi, sovvenzioni a famiglie e persone in necessità, contributi al Centro di

Prima Accoglienza e ad altre associazioni; 40mila euro sono andati alla Migrantes; 12mila alla pastorale in carcere e 20mila per la cura pastorale dei nomadi.

Per l'integrazione rette di alcuni sacerdoti in casa di riposo sono stati impiegati 23.878 euro e per interventi diretti a persone bisognose 7.400 euro.

Alle otto Vicarie sono stati assegnati complessivamente 140.000 euro per i centri di ascolto e le Caritas parrocchiali. Completano il quadro i contributi di 10mila euro all'Associazione "Marta e Maria", di 8mila al Centro Volontari Assistenza (Cva); di 5mila alla Fondazione interdiocesana "S. Martino". Sono stati anche versati contributi agli organismi interdiocesani e regionali sostenuti proporzionalmente dalle diocesi (Conferenza Episcopale Piemontese, Facoltà Teologica, Seminario interdiocesano, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Studentato Teologico Interdiocesano), per un ammontare complessivo di 62.643 euro.

Infine, sono stati versati fondi ad alcune associazioni (Famigliarmente, Forum Provinciale Associazioni Familiari, Ente Sordomuti) per un totale di 4.700 euro. Al 31 agosto la cassa diocesana conteneva 9.881 euro, quale fondo di riserva per eventuali urgenze.